



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
Segretariato generale

**VISTO** il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali” e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica 29 agosto 2014, n. 171, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;

**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27 novembre 2014, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero”;

**VISTO** il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modificazioni, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, con cui sono state emanate a livello comunitario nuove disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

**VISTO** il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, con cui sono state adottate nuove disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTO** l’Accordo di Partenariato Italia 2014- 2020 (di seguito AdP) – CCI 2014IT16M8PA001, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

**VISTA** la Decisione della Commissione C(2015) 925 del 12 febbraio 2015 che approva il Programma Operativo Nazionale (PON) “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, CCI 2014IT16RFOP001 (di seguito, PON Cultura e Sviluppo o Programma);

**VISTO** il Piano di Rafforzamento Amministrativo (di seguito PRA) del MiBACT adottato con D.M. 15 gennaio 2015, elaborato in coerenza con gli indirizzi e i riferimenti metodologici dell’AdP 2014-2020 quale strumento operativo sia per il rafforzamento delle amministrazioni coinvolte nella gestione e attuazione di programmi operativi cofinanziati con fondi comunitari, sia per il miglioramento delle funzioni trasversali da attuare con l’utilizzo mirato delle risorse di assistenza tecnica;



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
Segretariato generale

**VISTO** il decreto del Segretariato generale 29 giugno 2015, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 luglio 2015 al n. 3152, di conferimento all'Arch. Dora Di Francesco dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Servizio II – Programmazione strategica nazionale e comunitaria, nell'ambito del Segretariato generale;

**VISTA** l'atto di nomina del 24 dicembre 2014 a firma del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, prot. UDCM 31873 del 29 dicembre 2015, con il quale il Dirigente del Servizio II del Segretario Generale, Arch. Dora Di Francesco, è stato nominato Autorità di gestione del PON (FESR) 2014-2020 "Cultura e Sviluppo", al fine di assicurare l'esercizio delle funzioni proprie nonché il rispetto degli adempimenti previsti da parte della medesima Autorità dall'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dei relativi atti delegati/di esecuzione;

**VISTA** l'articolazione del PON Cultura e Sviluppo nei seguenti tre assi prioritari di intervento: Asse prioritario I "Rafforzamento delle dotazioni culturali"; Asse prioritario II "Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura"; Asse prioritario III "Assistenza tecnica";

**VISTO** il piano finanziario del PON Cultura e Sviluppo che assegna all'Asse III "Assistenza tecnica" un ammontare di risorse complessive pari a euro 16.691.734,00;

**VISTO** l'obiettivo specifico dell'Asse III "Assistenza tecnica" del PON Cultura e Sviluppo, rivolto ad assicurare standard e condizioni adeguate per lo svolgimento delle attività di programmazione e attuazione del Programma e che le attività di assistenza tecnica concorrono all'efficace attuazione del Programma con produzione di risultati in termini di miglioramento delle performance attuative, attraverso il supporto e il rafforzamento delle strutture coinvolte nell'attuazione e gestione del Programma, sia a livello centrale sia periferico (strutture periferiche del MIBACT e regionali), in linea ed in coerenza con gli obiettivi del Piano di Rafforzamento Amministrativo del MIBACT;

**VISTO** il piano di assistenza tecnica definito dall'Autorità di Gestione relativo all'Asse III "Assistenza tecnica" del PON Cultura e Sviluppo, nel quale sono dettagliati gli obiettivi e le attività afferenti alle azioni previste nell'Asse III, nonché individuate le tipologie e le modalità di acquisizione ed erogazione dei supporti specialistici nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale di riferimento;

**RITENUTO** che, alla luce dei fabbisogni individuati nel piano di assistenza tecnica, si rende necessario acquisire un servizio di assistenza tecnica per il supporto tecnico e operativo all'Autorità di gestione per l'attuazione e la gestione del Programma Operativo Nazionale "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020, a valere sulle attività previste dall'Asse III "Assistenza tecnica" del Programma, come articolate nell'ambito del citato piano di assistenza tecnica, e in particolare con riferimento alle seguenti attività:

- AT 1.3 "Supporto alla gestione delle procedure di attuazione delle operazioni";
- AT 1.4 "Supporto al monitoraggio procedurale, finanziario e fisico delle operazioni";
- AT 1.6 "Supporto alla rendicontazione e al controllo delle operazioni";
- AT 1.8 "Supporto alla predisposizione e al trasferimento degli strumenti metodologici di attuazione e sorveglianza del Programma";

**TENUTO CONTO** che il piano di assistenza tecnica prevede tra le modalità di acquisizione dei supporti specialistici l'acquisizione di servizi mediante stipula di convenzioni con soggetti/enti in house rispetto alla Pubblica amministrazione;

**TENUTO CONTO** delle esigenze di accelerazione da parte dei soggetti beneficiari (strutture periferiche del MiBACT e uffici interessati della Regione Siciliana) delle procedure di attuazione degli interventi individuati nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo, anche a seguito delle nuove disposizioni introdotte dal decreto legislativo n. 50/2016, in particolare con riferimento ai livelli della progettazione ex art. 23.



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

## Segretariato generale

**VISTI** i criteri per la selezione delle operazioni (Asse I e Asse III) del PON Cultura e Sviluppo approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 9 giugno 2015;

**VISTO** l'articolo 1 del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1 che ha istituito una società per azioni denominata Sviluppo Italia S.p.a., con lo scopo di *“promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa”* e *“dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari con particolare riferimento per il Mezzogiorno e le altre aree depresse, come definite ai sensi della normativa comunitaria”*;

**VISTO** l'articolo 2, comma 6, del citato decreto legislativo 1/1999, secondo cui *“i diritti dell'azionista in riferimento alla società Sviluppo Italia sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento”*;

**VISTO** l'articolo 2, comma 5, del citato decreto legislativo 1/1999 prevede la possibilità per le amministrazioni centrali di stipulare convenzioni con Sviluppo Italia S.p.A.;

**VISTA** la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri 26 gennaio 1999, recante *“Costituzione del capitale e della struttura societaria di «Sviluppo Italia» S.p.a.”*, che autorizza la Società a stipulare Convenzioni con Amministrazioni ed enti pubblici;

**VISTO** l'articolo 1, comma 460, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il quale dispone che la *“Società Sviluppo Italia Spa assume la denominazione di “Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa” ed è società a capitale interamente pubblico. Il Ministro dello sviluppo economico definisce, con apposite direttive, le priorità e gli obiettivi della Società e approva le linee generali di organizzazione interna, il documento previsionale di gestione ed i suoi eventuali aggiornamenti e, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, lo statuto. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico sono individuati gli atti di gestione ordinaria e straordinaria della Società e delle sue controllate dirette ed indirette che, ai fini della loro efficacia e validità, necessitano della preventiva approvazione ministeriale”*;

**VISTA** la direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello Sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che indica l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa (di seguito Agenzia o Invitalia) *“quale Ente strumentale dell'Amministrazione Centrale”* (punto 2.1.1);

**CONSIDERATO** che nella suindicata direttiva 27 marzo 2007 si indica che l'Agenzia ha come *mission*, fra le altre, quella di perseguire la priorità di *“sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali”* (punto 2.1.2); l'art. 55 bis del decreto legge 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nell'abrogare l'art. 8 della legge 1 agosto 2002, n. 166, consente alle Amministrazioni centrali di avvalersi di convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. per la realizzazione di interventi riguardanti le aree sottoutilizzate del Paese, con particolare riferimento a quelli di rilevanza strategica per la coesione territoriale finanziati con risorse nazionali, dell'Unione europea e dal Fondo per lo sviluppo e la coesione;

**VISTO** lo Statuto dell'Agenzia, ai sensi del quale la stessa *“svolge attività strumentale all'Amministrazione Centrale”*; *“è società a capitale interamente pubblico”*, con *“lo Stato Italiano”* che ne *“detiene il controllo ... ai sensi dell'art. 2359, I comma n. 1, c.c.”*;

**VISTO** l'art. 33, comma 12, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, recante *“Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la*



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

## Segretariato generale

semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, come modificato dall’art.11, comma 16-quater, lettera b), del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n.125, che qualifica l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. “società in house dello Stato”;

**CONSIDERATO** che il capitale dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. - Invitalia (di seguito, l’Agenzia) è interamente detenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze e pertanto interamente pubblico statale senza alcuna partecipazione di soggetti privati;

**CONSIDERATO** che gli organi di gestione e di controllo dell’Agenzia sono nominati dall’autorità statale;

**CONSIDERATO** che l’Agenzia effettua oltre l’80% della sua attività in favore dello Stato e delle sue articolazioni organizzative con particolare riferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell’Economia, al Ministero dello sviluppo economico, al MIBACT, al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;

**VISTO** il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

**CONSIDERATO** che l’Agenzia, in forza di plurime convenzioni sottoscritte con Autorità di gestione di programmi operativi e con Organismi intermedi, tra cui il MIBACT, ha maturato una consolidata esperienza nell’ambito delle attività di attuazione e gestione di programmi operativi cofinanziati dal FESR analoghi al PON Cultura e Sviluppo. Tra i più recenti progetti nei quali l’Agenzia ha affiancato altri enti istituzionali si segnalano: il Programma Operativo Interregionale “Attrattori culturali, naturali e turismo” (POIn) 2007-2013 e il “Grande Progetto Pompei” (GPP Pompei); il “Progetto Poli Museali d’eccellenza nel Mezzogiorno” (MUMEX); il progetto “Cultura in movimento”;

**VISTA** la nota prot. n. 6262 del 18 aprile 2016, con la quale l’Autorità di Gestione ha chiesto all’Agenzia, previo confronto con le rispettive strutture, la disponibilità a fornire alla medesima Autorità di Gestione un servizio di supporto operativo, tecnico-amministrativo e gestionale per l’attuazione e la gestione del Programma Operativo Nazionale “Cultura e Sviluppo” FESR 2014-2020;

**VISTA** la nota prot. 6858 del 26 aprile 2016 con la quale l’Agenzia ha riscontrato positivamente la suindicata richiesta dell’Autorità di Gestione;

**VISTA** la valutazione di congruità economica effettuata dall’Autorità di Gestione sull’offerta di Invitalia contenuta nel Piano delle azioni di supporto specialistico all’Autorità di gestione, basata sui costi medi aziendali per i diversi profili professionali proposti che ha avuto riguardo ai seguenti aspetti: i) le competenze e le seniority necessarie allo svolgimento del servizio di assistenza tecnica in relazione ai fabbisogni identificati dall’AdG nel proprio piano di assistenza tecnica; ii) le giornate/uomo di impegno per il servizio, considerando il salario lordo dello specifico dipendente che, a sua volta, rispetta i limiti contrattuali di riferimento nazionali ed eventuali compensi lordi, comprensivo dei contributi sociali a carico del lavoratore e del datore di lavoro; iii) il gruppo di risorse umane messo a disposizione dall’Agenzia per l’espletamento del servizio e il relativo costo medio di ciascun livello di inquadramento professionale, rapportato alla durata in giorni del servizio da espletare;

**CONSIDERATO** che l’affidamento del servizio all’Agenzia risulta altresì aderente ai principi di economicità, efficienza e qualità del servizio, nonché al criterio di ottimale impiego delle risorse pubbliche, tenuto conto della predetta congruità economica dell’offerta dell’Agenzia, della consolidata esperienza da quest’ultima maturata in programmi operativi cofinanziati dal FESR in ambiti analoghi (valorizzazione del patrimonio culturale); nonché delle summenzionate esigenze di rafforzamento della capacità amministrativa illustrate nel PRA;



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
Segretariato generale

**VISTA** la nota prot. 21958 del 3/10/2016 del Capo di Gabinetto del Ministro con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico, attesta che in capo ad Invitalia sussistono tutte le condizioni di cui all'art. 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

**VISTA** la nota prot. 0310705 del 05/10/2016 con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali - Divisione VII – Vigilanza su enti e su società partecipate, ha rilasciato il proprio nulla osta ai sensi del punto 4.2.2. della direttiva del Ministro dello sviluppo economico del 27 marzo 2007 e dell'art. 1, comma 1, punto 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 18 settembre 2007, come modificato dal D.M. 21 dicembre 2007;

**VISTA** la convenzione sottoscritta in data 3 novembre 2016 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, rappresentato dall'arch. Dora Di Francesco, Dirigente del Servizio II del Segretariato generale e Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale “Cultura e Sviluppo” (FESR) 2014-2020 e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia, CF/P.IVA 05678721001, rappresentata dal dr. Domenico Arcuri, amministratore delegato, avente ad oggetto l'espletamento di un servizio di supporto tecnico operativo all'Autorità di Gestione per l'attuazione e la gestione del Programma Operativo Nazionale “Cultura e Sviluppo” FESR 2014-2020, a valere sulle attività previste dall'Asse III “Assistenza tecnica” del Programma, a decorrere dalla registrazione da parte dei competenti organi di controllo preventivo di legittimità e fino al 31 dicembre 2020, per un corrispettivo di € 4.158.408,00 oltre IVA con aliquota al 22% pari ad € 914.849,76, per un totale complessivo pari a € 5.073.257,76 (CUP: F89G16000170006);

## DECRETA

### Art. 1

1. E' approvata la convenzione sottoscritta in data 3 novembre 2016 tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, rappresentato dall'arch. Dora Di Francesco, Dirigente del Servizio II del Segretariato generale e Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale “Cultura e Sviluppo” (FESR) 2014-2020 e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia, CF/P.IVA 05678721001, rappresentata dal dr. Domenico Arcuri, amministratore delegato, avente ad oggetto l'espletamento di un servizio di supporto tecnico operativo all'Autorità di Gestione per l'attuazione e la gestione del Programma Operativo Nazionale “Cultura e Sviluppo” (FESR) 2014-2020, a valere sulle attività previste dall'Asse III “Assistenza tecnica” del Programma (CUP: F89G16000170006).

2. La Convenzione di cui al comma 1 decorre dall'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo preventivo di legittimità e fino al 31 dicembre 2020, per un corrispettivo di € 4.158.408,00 (quattromilioncinquantottomilaquattrocentotto/00) oltre IVA con aliquota al 22% pari a € 914.849,76 (novecentoquattordicimilaottocentoquarantanove/76), per un totale complessivo di € 5.073.257,76 (cinquemilionisettantatremilacinquecentoventisette/76).

3. L'onere finanziario derivante dalla convenzione di cui al comma 1, pari € 4.158.408,00 (quattromilioncinquantottomilaquattrocentotto/00) oltre IVA con aliquota al 22% pari ad € 914.849,76 (novecentoquattordicimilaottocentoquarantanove/76), per un totale complessivo di € 5.073.257,76 (cinquemilionisettantatremilacinquecentoventisette/76), è a carico delle risorse dell'Asse III “Assistenza tecnica” del PON Cultura e Sviluppo (FESR) 2014-2020 presso la R.G.S. – IGRUE, ai



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
Segretariato generale

sensi delle vigenti norme in materia di Fondi strutturali dell'Unione Europea. L'onere complessivo della spesa è imputato con le seguenti modalità:

- € 3.754.211,10 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);
- € 1.319.046,66 a valere sul Fondo di Rotazione *ex lege* 183/1987, a titolo di cofinanziamento nazionale.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 11/11/2016

Firmato digitalmente  
Il Segretario Generale  
*Arch. Antonia P. Recchia*